ISTITUTO NAZIONALE DOCUMENTAZIONE INNOVAZIONE RICERCA EDUCATIVA

Uso flessibile del tempo a scuola

Salsomaggiore – 12 Dicembre 2019

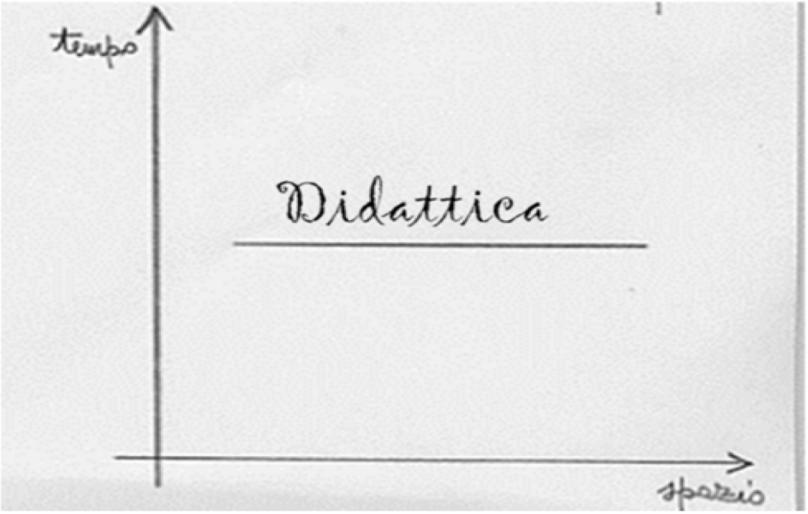
IL MANIFESTO

I sette orizzonti di Avanguardie educative per:

1. Trasformare il modello trasmissivo della scuola
2. Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare
3. Creare nuovi spazi per l'apprendimento
4. Riorganizzare il tempo del fare scuola
5. Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza
6. Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda, ...)
7. Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile

Il punto di partenza è sempre la trasformazione del modello didattico

La didattica è il motore delle scelte che vanno ad impattare sul Tempo e sullo Spazio, il punto di partenza per innescare un cambiamento che ha bisogno di superare le rigidità del calendario scolastico, l'orario delle lezioni e la parcellizzazione delle discipline da un lato (**coordinata Tempo**) e i limiti strutturali dell'aula con i banchi allineati e gli arredi fissi che confliggono con la dinamicità dei processi comunicativi resi possibili dalle ICT (**coordinata Spazio**).



Quando si avvia un processo di cambiamento in un sistema complesso come la scuola, si arriva ad impattare su tutti gli elementi che lo costituiscono.

Quale tempo?

Insegnamento

Apprendimento

Organizzazione

2017 / 2018

- Dentro/Fuori la scuola - Service learning
- Oltre le discipline
- Apprendimento autonomo e tutoring
- Apprendimento differenziato
- Uso flessibile del tempo
- MLTV - Rendere visibili pensiero e apprendimento
- Dialogo euristico

2016 / 2017

- Debate (argomentare e dibattere)
- Didattica per scenari
- Flipped Classroom (la classe capovolta)
- Integrazione CDD / libri di testo
- Spaced Learning (apprendimento intervallato)
- TEAL (Tecnologie per l'apprendimento attivo)
- Aule Laboratorio Disciplinari

Dal 2014 al 2016

- Bocciato Con Credito
- Dentro/Fuori la Scuola
- ICT LAB
- Spazio Flessibile

CLASSE TRADIZIONALE		FLIPPED CLASSROOM	
Attività	Tempo	Attività	Tempo
Riscaldamento	5 min.	Riscaldamento	5 min.
Controllo compiti a casa	20 min.	Domande e risposte sui video	10 min.
Presentazione nuovi contenuti	30-45 min.	Pratica e/o laboratorio	75 min.
Pratica e/o laboratorio	20-35 min.		

Tabella 1.1 Confronto tra la gestione del tempo in una classe tradizionale e in una classe flipped (Fonte: Bergmann, J., Sams, A., Flip your classroom. La didattica capovolta *– trad. a cura di Vastarella S. – Giunti editore, Firenze, 2016)*

Apprendimento intervallato

Nel primo input l'insegnante fornisce le informazioni che gli studenti devono apprendere durante la lezione.

Questo primo momento è seguito da un intervallo di 10", durante i quali non deve esser fatto alcun tipo di riferimento al contenuto della lezione.

Nel secondo input l'insegnante rivisita il contenuto della prima sessione cambiando però il modo di presentarlo.

Nel secondo intervallo si applicano gli stessi principi del primo, lasciando un tempo di riposo/relax di circa 10".

Nel terzo input l'insegnante rimane sul contenuto della prima sessione, ma propone attività centrate sullo studente.

Uso flessibile del tempo

La variabile “tempo” rappresenta una coordinata fondamentale per sostenere il passaggio dalla scuola dell’insegnamento alla scuola degli apprendimenti.

Intervenire sulla distribuzione delle materie e sull’orario scolastico significa creare le condizioni per **favorire una pluralità di approcci e strategie laboratoriali** che consentono di **rendere flessibile il curricolo** attorno ai bisogni e agli interessi dello studente.

ISTITUTO NAZIONALE DOCUMENTAZIONE INNOVAZIONE RICERCA EDUCATIVA

AVANGUARDIE EDUCATIVE

Linee guida per l'implementazione dell'idea

USO FLESSIBILE DEL TEMPO

per Indire, a cura di

Stefania Chipa
Elena Mosa
Lorenza Orlandini

a cura delle scuole capofila

Convitto Nazionale "Umberto I" - Torino (Giulia Guglielmini, Ermelinda Soglia)

IC "Bozzano" - Brindisi (Girolamo D'Errico, Antonia Gentile)

IC "Quartiere Moretta" - Alba, CN (Paola Biglino, Bruno Bruna)

IC "Tina Modotti" - Moimacco-Premariacco-Remanzacco, UD (Luella Guglielmini, Maddalena Venzo)

IIS "Ciuffelli-Einaudi" - Todi, PG (Maria Cristina Baldoni, Marcello Rinaldi)

IIS "Luca Pacioli - Crema, CR (Paola Viccardi)

IIS "Artigianelli" - Trento (Erik Gadotti)

IISS "Ettore Majorana" - Brindisi (Girolamo D'Errico, Antonio Mazzotta)

ITE "Valentino De Fazio" - Lamezia Terme, CZ (Simona Blandino, Elisabetta Maiuolo, Francesca Sdanganelli)

Liceo classico "Giuseppe Parini" - Milano (Fabio Landi, Maria Maletta, Raffaella Marioni, Giuseppe Soddu, Laura Suardi)

Liceo linguistico e Istituto Tecnico Economico Statale "Marco Polo" - Bari (Annunziata Mongiello, Rosa Scarcia)

VERSIONE 1.0 (2018)

ISTITUTO NAZIONALE DOCUMENTAZIONE INNOVAZIONE RICERCA EDUCATIVA

Unione Europea

FONDI STRUTTURALI EUROPEI

PON 2014-2020

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE)

MIUR

Programmazione dei Fondi Strutturali Europei 2014-2020
Programma Operativo Nazionale plurifondo «Per la Scuola - Competenze e ambienti per l'apprendimento» FSE/FESR-2014/IT05M2OP001 - Asse I «Istruzione» - OS/RA 10.1
Progetto «Processi di innovazione organizzativa e metodologica - Avanguardie educative», codice 10.2.7.A1-FSEPON-INDIRE-2017-1 (CUP: B55G17000000006)

http://pheegaro.indire.it/uploads/attachments/2265.pdf

«Quando parliamo di decelerare, parliamo anche di priorizzare e, pertanto, di definire le questioni più basilari che richiedono tempo» (D. Francesch)

Sì, ma…
il programma?

«Non può esistere una riflessione educativa che non affronti la riflessione sul tempo. E non possono esistere innovazione, cambiamento o miglioramento senza una profonda riconsiderazione del tempo, del suo impiego e delle priorità che lo delimitano»

«Un tempo concepito soltanto da una prospettiva di quantità tende a frammentarsi e a tecnicizzare sia le attività che i progetti, limitandone la portata»

«Coverage is the enemy of understanding» (H. Gardner)

I 15 principi per l'educazione lenta

1. L'educazione è un'attività lenta
2. Le attività educative devono definire il proprio tempo e non viceversa
3. In educazione meno significa di più

Il concetto di competenza è, per sua natura, dinamico.
Diverso da un'abilità che, una volta acquisita, si trasforma in routine.
Lavorare per competenze significa innescare un processo che potenzialmente non si conclude mai.

Un'informazione si memorizza rapidamente ma perché questa venga interiorizzata e possa trasformarsi in una conoscenza applicabile a molte situazioni deve passare altri stadi e richiede tempo

I 15 principi per l'educazione lenta

4. L'educazione è un processo qualitativo
5. Il tempo educativo è globale e interrelazionato
6. La costruzione di un processo educativo deve essere sostenibile

Memorizzare non significa apprendere.
Apprendere per un esame non significa sapere.
Sapere non significa comprendere.

Per l'alunno l'esperienza scolastica deve avere la funzione integratrice che nessun altro spazio può avere.

I processi educativi si evolvono, si costruiscono nella visione dinamica del tempo e dell'integrazione del passato, del presente e del futuro.

I 15 principi per l'educazione lenta

7. Ogni bambino, ogni persona, ha bisogno del proprio tempo di apprendimento
8. Ogni apprendimento deve realizzarsi al momento giusto
9. Per riuscire a sfruttare meglio il tempo è necessario priorizzare e definire le finalità dell'educazione
10. L'educazione richiede tempo senza tempo

Tener conto dei diversi ritmi di apprendimento significa pensare a curricoli flessibili e integrati, che possano prevedere percorsi diversi a seconda degli alunni.

Sovrastimolare i bambini con risorse esterne non produce bambini più intelligenti.

Servono tempi e spazi morti, vuoti di pressione e di contenuti.

I 15 principi per l'educazione lenta

11. Bisogna restituire tempo all'infanzia
12. Dobbiamo ripensare il tempo delle relazioni tra adulti e bambini
13. Il tempo degli educatori deve essere ridefinito
14. La scuola deve educare il tempo
15. L'educazione lenta fa parte del rinnovamento pedagogico

Il fabbricante potenzia il valore didattico del giocattolo ma il bambino gioca con qualunque oggetto, ricorrendo all'immaginazione.

Trasformare i bambini in adulti e accelerarne la vita toglie la libertà ai bambini e alle loro possibilità di sviluppo.

È importante che i docenti destinino tempo a coordinarsi, a lavorare in gruppo, a scambiare idee ed esperienze.

Le scuole devono educare alla pausa, in un tempo realmente educativo e contro la velocità

"strategie educative di rallentamento"

Il tempo degli apprendimenti
vs
Il tempo della scuola

Contenuti (il "programma"?)
vs
Competenze ("a cosa rinunciare?")

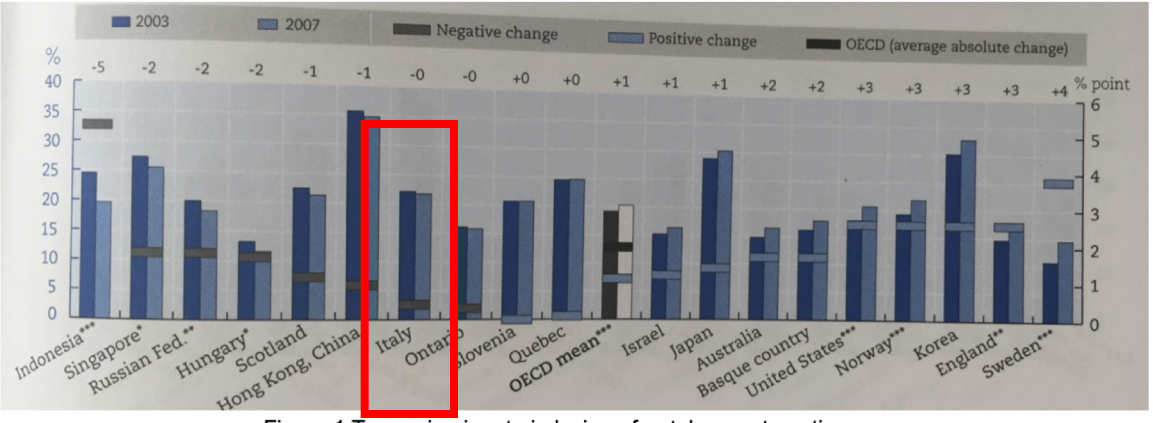


Figura 1 Tempo impiegato in lezione frontale a matematica,
III anno scuola secondaria di I grado, percezione dei docenti

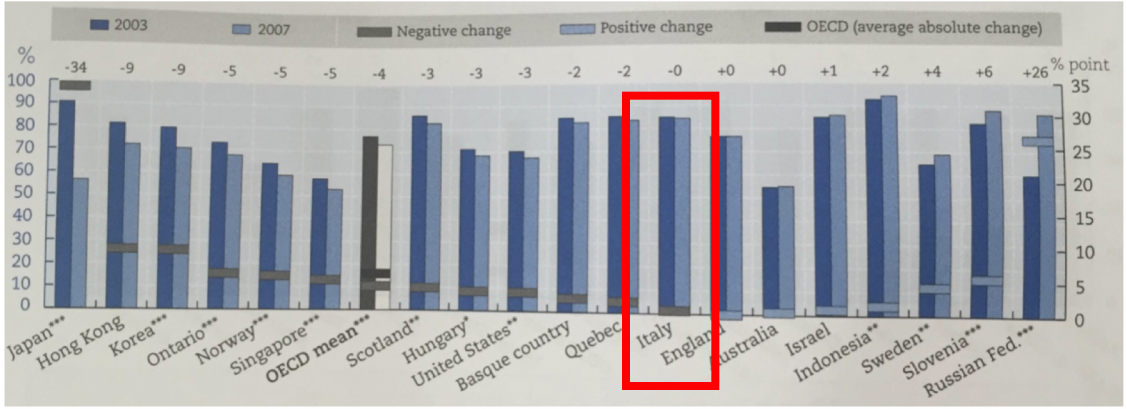


Figura 2 Tempo impiegato in lezione frontale a matematica,
III anno scuola secondaria di I grado, percezione degli studenti

OECD, Measuring Innovation in Education. A New Perspective, OECD Publishing, Paris, 2014

Compattazione
delle
materie

Flessibilità
delle attività curricolari

Compattazione
tra
materie

MIX
compattazione delle materie +
riduzione dell'ora di lezione

Compattazione ***delle*** materie	***Flessibilità*** delle attività curricolari
Compattazione ***tra*** materie	***MIX*** compattazione delle materie + riduzione dell'ora di lezione

Quando… una disciplina si svolge nel primo quadrimestre e l'altra, con cui viene compattato l'orario, si svolge nel secondo quadrimestre.
Soluzione presente soprattutto nel biennio delle superiori per ovviare alla parcellizzazione delle materie.

Non vengono in genere coinvolte le lingue straniere e l'educazione fisica per le quali c'è bisogno di continuità

Glossario

Compattazione totale. Svolgimento della singola materia completamente nel primo o nel secondo quadrimestre (ad es. 100% del monte ore della disciplina svolto nel 1Q e 0% nel 2Q o viceversa).

Compattazione parziale. Svolgimento del monte ore della singola materia in modo asimmetrico nel 1° quadrimestre (ad es. 2/3 del monte ore nel 1Q, 1/3 nel 2Q o viceversa).

Compattazione diffusa. Vengono coinvolte tutte le classi parallele (ad es. tutte le prime e/o tutte le seconde, ecc.) di un Istituto.

Compattazione limitata. Vengono coinvolte solo alcune classi di un Istituto, in verticale o in orizzontale o in tutte e due.

Compattazione ***delle*** materie	***Flessibilità*** delle attività curricolari
Compattazione ***tra*** materie	***MIX*** compattazione delle materie + riduzione dell'ora di lezione

Prevede l'accordo tra docenti che insegnano discipline diverse. Non si tratta di una Compattazione delle ore all'interno della stessa disciplina: i docenti di discipline diverse uniscono le loro ore e decidono insieme obiettivi didattici e come raggiungerli. Le due materie 'compattate' lavorano entrambe su un programma condiviso (es. scegliendo un sfondo integratore), pur mantenendo ciascuna una specificità di trattazione.

Compattazione ***delle*** materie	***Flessibilità*** delle attività curricolari
Compattazione ***tra*** materie	***MIX*** compattazione delle materie + riduzione dell'ora di lezione

Non si dispone di un tempo raddoppiato, al contrario di un tempo ridotto che porta a effettuare una profonda revisione del curricolo anche in termini di condensazione e individuazione dei saperi essenziali. Le scuole che hanno deciso di operare in questa direzione si sono poste l'obiettivo di proporre agli studenti un curricolo personalizzabile, con un monte ore uguale per tutti ma con la possibilità di scegliere come impiegare le ore di flessibilità.

Comunicare con la voce e con il corpo

Il volto della guerra. Da Picasso a Bansky un secolo di guerre

Laboratorio Street Art a Milano

Correre insieme

Diritti umani

Funzioni nei test di ingresso all'università

Faber Quisque, Liceo Parini (MI)

Compattazione ***delle*** materie	***Flessibilità*** delle attività curricolari
Compattazione ***tra*** materie	***MIX*** compattazione delle materie + riduzione dell'ora di lezione

Si attua una compattazione delle materie e contemporaneamente si riduce l'ora di lezione da un minimo di 5 a un massimo di 15 minuti.

È il tempo che hai perso con la rosa,
che la rende così importante.

Antoine de Saint-Exupéry, Il piccolo principe

Elena Mosa
Indire
www.indire.it